



VERBALE DI ACCORDO

In data 15/03/2010 presso la sede del Comune di Sermide, si sono incontrati:
L'Amministrazione del Comune, rappresentata dal Sindaco Marco Reggiani, dall'Assessore ai Servizi Sociali Maria Rossi e dall'Assessore al Bilancio Marco Negri

e

Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL e dei pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL rappresentate da Fabrizio Bruni, Roberto Baraldini e Giovanni Berra affiancati da una delegazione di pensionati locali Pasquali Alberto, Franco Bettini, Armando Fioravanzì, Maurizio Raccanelli.

A seguito dell'incontro del 18 novembre 2009, il confronto di oggi è stato programmato tra le Parti nell'ambito del percorso di consultazione e di concertazione tra il Comune e il Sindacato, propedeutico, per l'Amministrazione, alla predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2010.

L'analisi si è concentrata essenzialmente sugli effetti che la crisi economica in atto, provoca sul tessuto produttivo del territorio, sulle famiglie ed i riflessi negativi che la crisi ha sull'occupazione e nell'ambito del sociale.

Il territorio di Sermide ha subito nel tempo dei processi di deindustrializzazione, con perdita di posti di lavoro ed impoverimento economico, e la crisi in atto mette a rischio quelle poche opportunità di lavoro disponibili e di attività produttiva legate alle piccole imprese, l'artigianato e l'agricoltura.

I dati evidenziano che nel Distretto del Destra Secchia alto è il numero di lavoratori di piccole aziende e del settore artigiano sospesi dal lavoro, utilizzando l'ammortizzatore della cassa integrazione in deroga. Questo è un segnale molto preoccupante.

La fase di riorganizzazione e ristrutturazione produttiva delle aziende è già in corso ed il dato generale riguardante la produzione manifatturiera e le proiezioni dei prossimi anni è che si tornerà ai livelli produttivi del 2007 non prima di 5 anni. In questa situazione sarà importante concertare gli interventi in ambito distrettuale senza lasciare soli i singoli Comuni a gestire processi siano essi di carattere economico, produttivo sia per gli effetti che hanno sul sociale e le nuove situazioni di fragilità che questi provocano, che si assommano a quelle che già erano in essere.

La predisposizione del bilancio di previsione si colloca, inoltre, in una situazione di difficoltà per quanto riguarda le entrate del Comune, in parte dovute alla crisi economica, in parte dall'incertezza per quanto riguarda i trasferimenti del Governo ed i tagli ai fondi per il sociale che penalizzano con precisione chirurgica l'Ente locale.

Tutto questo limita la programmazione della spesa da parte dell'Amministrazione, e quello che oggi servirebbe di più, cioè la possibilità di fare investimenti.

Ciò premesso,

si conviene, con l'accordo presente, il perseguimento dell'obiettivo di tutela delle fasce sociali più deboli, gli anziani, e quelle più esposte agli effetti della crisi.

Le Parti convengono quanto segue:

1. L'impegno del Comune anche per l'anno 2010 per il sostentamento delle famiglie colpite dalla persistente crisi economica, in modalità e risorse, da mettere a bilancio, almeno, in quantità, non inferiore a quelle riscontrate nella gestione a



consuntivo del 2009, impegnandosi tuttavia ad integrare tali somme nel caso si manifestassero ulteriori ed imprevedibili esigenze derivanti dalla attuale situazione di crisi e stagnazione dei mercati e del mondo del lavoro. Nel corso dell'anno il fondo per fronteggiare la crisi, le ricadute occupazionali e le difficoltà delle famiglie sarà adeguato alle necessità che si evidenzieranno, con contributi derivanti da risparmi sulle manifestazioni, da contributi straordinari, dal conferimento del 5 per mille e da variazioni di bilancio. Il Comune intende continuare a partecipare attivamente alla definizione di bandi distrettuali sia che riguardino l'erogazione dei fondi distrettuali sia per favorire politiche attive per il lavoro, per la formazione e la reinserimento dei lavoratori disoccupati nel mondo del lavoro.

2. Il Comune conviene di mantenere inalterato l'attuale standard qualitativo e quantitativo di tutti i servizi locali, e di non modificare le tariffe, tasse e imposte, nonostante la forte riduzione delle risorse assegnate a livello regionale e nazionale.

3. Il Comune si impegna a sostenere presso il Piano di Zona l'obiettivo di uniformare la soglia di esenzione ISEE al valore concordato di 6500 € per dare le stesse opportunità di accesso ai servizi in tutto il Distretto. Si concorda che il Comune si impegna a portare la soglia di esenzione per i servizi essenziali prestati agli anziani dagli attuali 6170 € ISEE ai 6500 € entro fine 2010 .

4. Il Comune si rende disponibile ad effettuare un incontro sindacale prima dell'approvazione del Piano Diritto allo studio dell'anno scolastico 2010/2011.

Le Parti convengono di dare continuità in ambito locale alle risoluzioni sottoscritte nel Piano di Zona 2009/2011 per rafforzare il valore del sistema a rete l'omogeneità, la qualità e l'efficienza dei servizi socio assistenziali e sanitari.

Sermide li 15 Marzo 2010

Letto e sottoscritto

Amministrazione del Comune di Sermide

Il Sindaco **VISTO: IN SINDACO.**

L'Assessore

CGIL, CISL e UIL
FB
BB
A
D

SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL
Carlo Telavigne
BB
A
A